



Unità di Ricerca sulla Governance Europea
Research Unit on European Governance

Elezioni Europee 2009
Materiale informativo – risultati elettorali

Paolo Crosetto

Università di Milano e URGE
e-mail: paolo.crosetto@urge.it

Contenuti

1. Affluenza: continua il calo tendenziale, nonostante l'inversione in alcuni paesi.....	2
2. Risultati a livello europeo: il Parlamento Europeo, 2009 vs 2004.....	2
3. Risultati aggregati: europeismo, destra-sinistra.....	3
<i>Germania (99 eletti).....</i>	<i>8</i>
<i>Francia (72 eletti).....</i>	<i>9</i>
<i>Italia (72 eletti).....</i>	<i>10</i>
<i>Regno Unito (72 eletti).....</i>	<i>11</i>
<i>Polonia (50 eletti).....</i>	<i>13</i>
<i>Spagna (50 eletti).....</i>	<i>14</i>
<i>Paesi Bassi (25 eletti).....</i>	<i>15</i>
<i>Austria (17 eletti).....</i>	<i>16</i>
<i>Belgio (22 eletti).....</i>	<i>17</i>

1. Affluenza: continua il calo tendenziale, nonostante l'inversione in alcuni paesi.

Le prime elezioni per il PE furono tenute nel 1979. Da allora, l'affluenza alle urne è costantemente calata, sia a livello medio europeo che nella maggioranza dei singoli paesi (cfr. Tabella 1). Le elezioni del 2009 non hanno fatto eccezione. L'affluenza nei 27 paesi al voto è stata del 43,1%, due punti e mezzo in meno rispetto al 2004.

Tabella 1 – affluenza alle elezioni europee, totale e principali paesi: 1979-2009

Anno	Paesi	Affluenza %								
		Totale	Italia	Francia	Germania	Regno Unito	Polonia	Spagna	Paesi Bassi	Austria
1979	9	63%	84.9%	60.7%	65.7%	32.2%	-	-	58.1%	-
1984	10	61%	83.4%	56.7%	56.8%	31.8%	-	68.9%	50.6%	-
1989	12	58.5%	81.4%	48.8%	62.3%	36.6%	-	54.7%	47.5%	-
1994	12	56.8%	74.8%	52.7%	60%	36.4%	-	59.1%	35.6%	67.7%
1999	15	49.8%	70.8%	46.8%	45.2%	24%	-	63%	30%	49.4%
2004	25	45.6%	73.1%	43.1%	43%	38.9%	20.4%	45.9%	39.1%	41.8%
2009	27	43.1%	65%	40.5%	42.5%	34.5%	24.5%	46%	36.9%	45.3%

Tra i 9 paesi considerati, vi sono stati cali della partecipazione al voto in Italia, Francia, Regno Unito, Paesi bassi e limitatamente Germania; in ripresa l'affluenza in Polonia (+4,1%) e in Austria (+3,7%); stabile in Spagna (+0,1%).

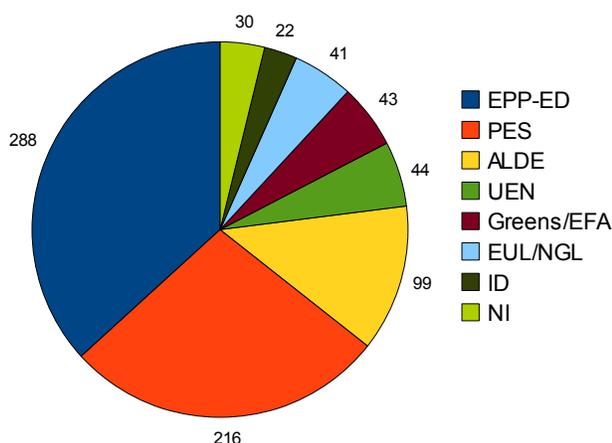
2. Risultati a livello europeo: il Parlamento Europeo, 2009 vs 2004

I risultati (cfr. Tabella 2) sono costruiti sulla base degli appuramenti attesi; alcune variazioni potranno avvenire al momento della costituzione dei gruppi all'interno del parlamento.

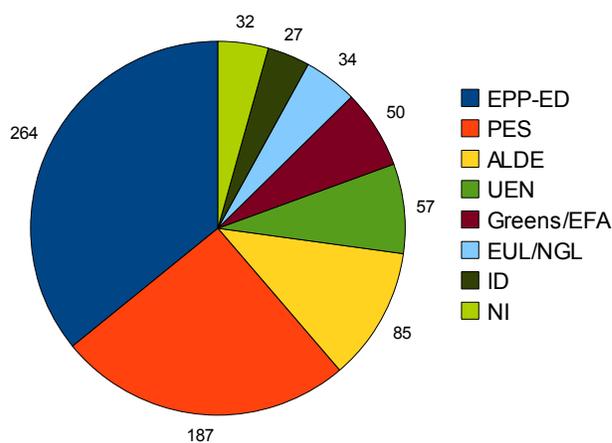
Tabella 2 – Gruppi politici al Parlamento Europeo, confronto 2009-2004

Gruppo	Sigla	Seggi 2004	%	Seggi 2009	%
Partito Popolare Europeo	EPP-ED	288	36.8%	264	35.8%
Partito Socialiste Europeo	PES	216	27.6%	187	25.4%
Alleanza dei Liberali e dei Democratici per l'Europa	ALDE	99	12.6%	85	11.5%
Unione per l'Europa delle Nazioni	UEN	44	5.6%	57	7.7%
Verdi/Alleanza Libera Europea	Greens/EFA	43	5.5%	50	6.8%
Sinistra unitaria europea / Sinistra verde nordica	EUL/NGL	41	5.2%	34	4.6%
Indipendenza/democrazia	ID	22	2.8%	27	3.7%
Non iscritti	NI	30	3.8%	32	4.3%
TOTALE		783	100%	736	100%

Ripartizione seggi 2004



Ripartizione Seggi 2009



In particolare, i dati qui riportati sono tratti da Hix et al. (2009), e includono la probabile creazione di un gruppo di Conservatori Europei (EC) che convergano nell'UEN, la scelta definitiva del PSE da parte del PD italiano, e altri spostamenti minori.

A livello aggregato la consultazione ha segnato, a sinistra, una sconfitta del Partito Socialista Europeo, un ridimensionamento del gruppo di sinistra e un successo dei verdi (in molti paesi, con un vero exploit in Francia); a destra si è visto invece un deciso incremento dell'Unione per l'Europa delle Nazioni, in cui confluiscono i conservatori britannici in uscita dal PPE, la tenuta dell'ALDE, e l'aumento di importanza dei non-iscritti euroscettici (UKIP, BNP, Lega Nord, PVV olandese).

Da segnalare, poi, la sconfitta di Libertas, il partito pan-europeo, che elegge un solo parlamentare, in Francia, grazie all'accordo con il movimento di destra MPF unito al partito agricolo della caccia, il quale con ogni probabilità dato l'esito europeo non si sentirà eccessivamente legato agli accordi pre-elettorali.

3. Risultati aggregati: europeismo, destra-sinistra

I risultati di questa consultazione europea sono a livello aggregato chiari: nel continente si assiste a una vittoria della destra euroscettica e nazionalista e del centrodestra popolare, alle spese dei socialdemocratici. Vi è poi una sostanziale tenuta dei liberali e un'avanzata dei verdi in molti paesi; l'estrema sinistra ha risultati contrastanti nei diversi paesi e in linea generale subisce un ridimensionamento.

Per meglio visualizzare lo spostamento degli elettori europei verso destra e verso posizioni più euroscettiche abbiamo costruito due indici sintetici basati sulla posizione dei partiti come rilevata dalla più recente *survey* degli esperti, curata da Liesbet Hooghe, come *proxy* dell'offerta politica, e sul risultato del voto europeo come *proxy* della domanda politica: l'*indice di europeismo* e l'*indice sinistra-destra*. Per costruire l'indice la posizione del partito (sull'asse dell'europeismo o sinistra-destra) viene 'pesata' utilizzando come pesi la sua importanza relativa, in termini di voti.

Gli indici sono stati costruiti con l'assunzione di fondo che la posizione dei partiti non sia cambiata in risposta alle richieste degli elettori, sia cioè esogena al processo politico: in altre parole per la posizione politica si sono presi i dati del 2006 raccolti da Hooghe, e si è lasciato che fosse solo la percentuale di voti andati all'uno o all'altro partito a determinare il grado di euroscetticismo o le posizioni a destra o a sinistra dello schieramento dei partiti politici. I risultati di questo esercizio si trovano nella Tabella 3 e

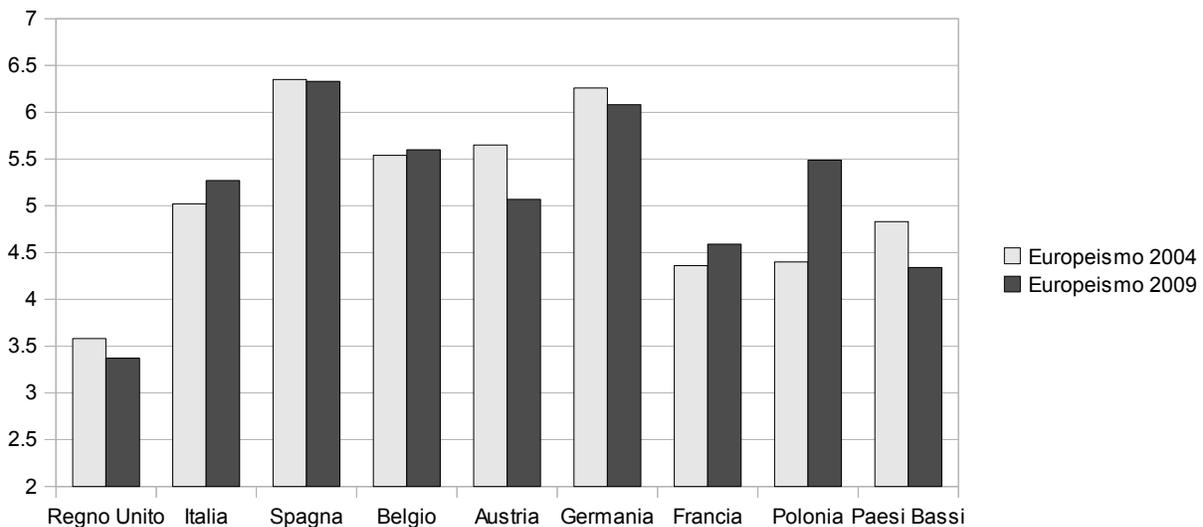
nelle Figure 1 e 2. L'indice di europeismo va da 1 (eurosceptico) a 7 (pro-EU); l'indice sinistra-destra va invece da 0 (sinistra estrema) a 10 (destra estrema). Nel primo indice, quindi, valori più alti indicano favore verso l'Unione Europea; nel secondo, valori più elevati indicano uno spostamento verso destra. Occorre infine un *caveat*: i dati si riferiscono al confronto fra le elezioni europee del 2004 e del 2009, e in alcuni paesi (Polonia, Italia) il panorama politico nel 2004 era radicalmente diverso da quello attuale; questo rende letture semplicistiche dell'indice inappropriate.

Tabella 3- Indici sintetici di europeismo e posizione politica dei paesi, 2009-2004

	Europeismo	Europeismo	Sinistra-Destra	Sinistra-Destra
	2004	2009	2004	2009
Regno Unito	3.36	3.08	5.61	5.53
Italia	4.83	4.72	4.82	5.41
Spagna	5.99	5.66	5.24	5.13
Belgio	5.41	5.04	5.54	4.99
Austria	5.83	5.01	5.25	5.52
Germania	5.52	5.43	4.54	4.44
Francia	3.81	4	4.51	4.55
Polonia	3.44	5.14	4.75	5.41
Paesi Bassi	4.27	4.11	4.39	5.23

Il dato generale è chiaro: in molti paesi, con l'eccezione di Polonia, Italia, Francia, si è avuto un avanzamento del fronte eurosceptico (riduzione dell'indice di europeismo); in quasi tutti i paesi, poi, si è avuto uno spostamento a destra (valori più elevati dell'indice sinistra-destra) dell'elettorato.

Figura 1 – Indice di Europeismo, 2009-2004

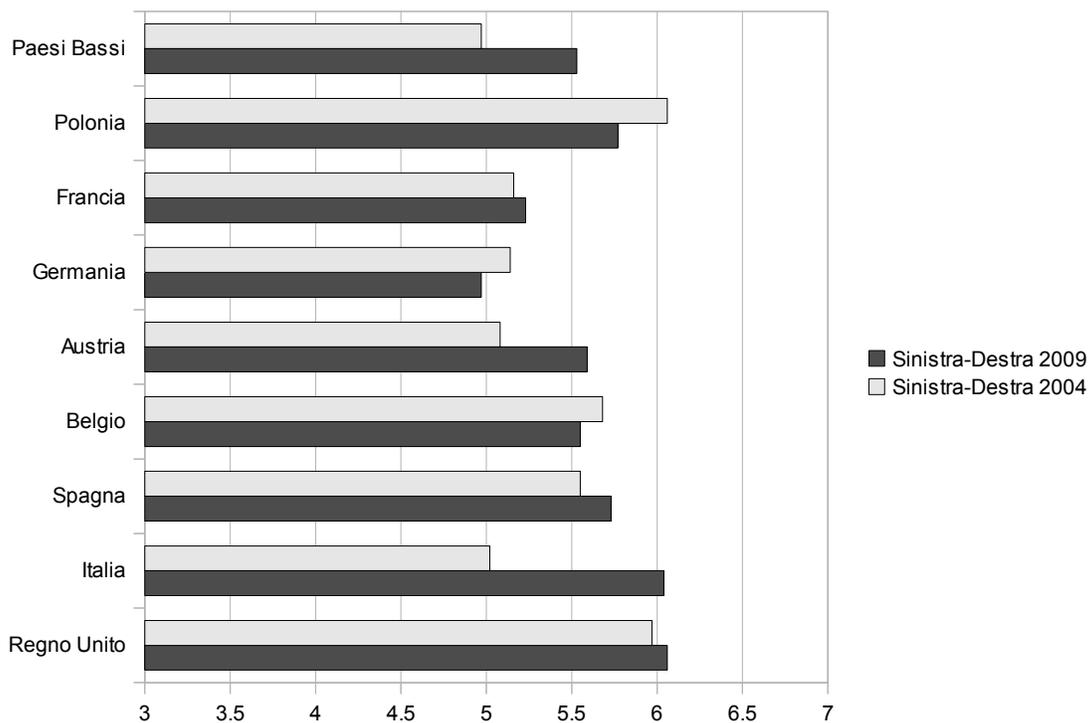


Entrando in dettaglio, per quanto riguarda l'indice di europeismo (Figura 1), una forte avanzata di partiti eurosceptici si è vista nel Regno Unito, in Austria e nei Paesi Bassi; pochi cambiamenti, ma sempre di segno negativo, si sono avuti in Spagna e Germania; l'indice segna invece una posizione maggiormente europeista per l'Italia, il Belgio, la Francia e la Polonia. Di questi quattro paesi, in almeno due casi (l'Italia e la Polonia) il maggiore europeismo è dovuto al cambiamento dell'offerta

politica avvenuto tra il 2004 e il 2009, in Italia con la crisi dei partiti di sinistra (Rifondazione era classificata come moderatamente euroscettica) e l'avanzata dell'Italia dei Valori (definita europeista), in Polonia con la scomparsa del partito di Autodifesa della Repubblica Polacca, forte nel 2004 del 15% circa dei consensi e nel 2009 sparito dalle carte politiche, e l'affermazione della Piattaforma Civica, partito europeista, che guadagna più di 20 punti rispetto al 2004. Il caso della Francia è poi peculiare, perché, a differenza di quanto avvenuto in altri paesi, qui i partiti di destra antieuropei come il Front National hanno subito un ridimensionamento rispetto al 2004, e ad avvantaggiarsi è stato l'UMP di Sarkozy, moderatamente europeista. Notevole è poi l'affermazione nei Paesi Bassi del Partito della Libertà, in Austria della Lista Martin, in Italia della Lega Nord e nel Regno Unito dell'accoppiata UK Independence Party e British National Party, che più che confermano i successi del 2004; si tratta di partiti generalmente antieuropei e populistici, che siedono in Europa tra le fila dei non iscritti, e che potrebbero puntare a formare un proprio gruppo nel nuovo Parlamento.

Per quanto riguarda invece il *cleavage* destra-sinistra (Figura 2), l'avanzata della destra è evidente in praticamente tutti i paesi, con l'eccezione della Polonia (dove assistiamo al successo della centrista Piattaforma Civica, che comunque siede nel PPE, e al ridimensionamento, rispetto al 2004, dei gruppi di destra di Autodifesa e della Lega delle Famiglie Polacche), della Germania (sempre rispetto al 2004), e marginalmente nel Belgio (successo dei verdi). La destra prende particolarmente piede in Italia, nei Paesi Bassi e in Austria; in Francia l'avanzata dell'UMP di Sarkozy è controbilanciata dal grande successo dei Verdi, mentre in Spagna l'avanzata dei Popolari, per quanto politicamente importante dato il governo di minoranza dei socialisti, è numericamente marginale.

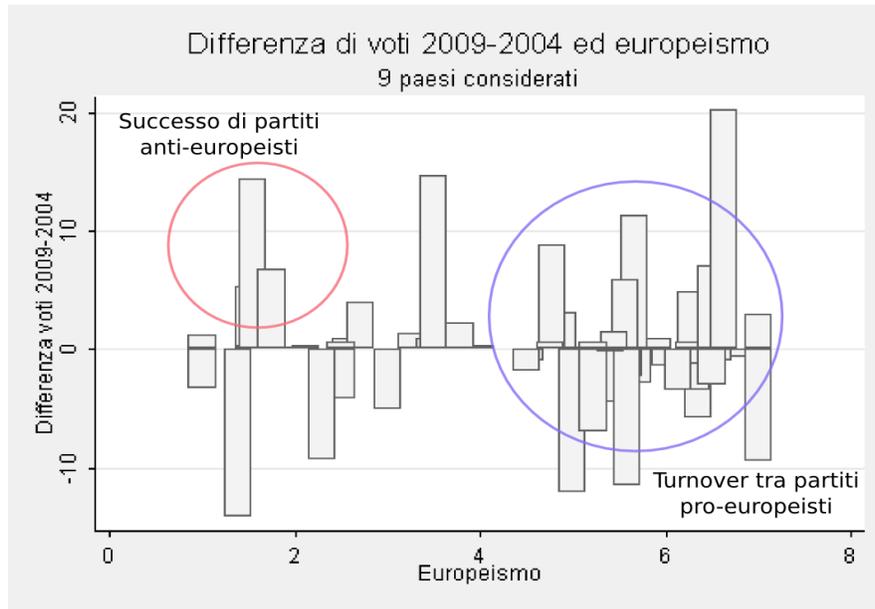
Figura 2 – Indice Sinistra-Destra, 2009-2004



La stessa situazione, avanzata dei movimenti euroscettici e spostamento a destra del panorama politico, si può vedere nelle Figure 3 e 4, che presentano il differenziale di voti di tutti i partiti dei 9 paesi considerati nel 2009 rispetto al 2004, in base alla posizione del partito quale rilevata dagli esperti nel

2006 (dati Hooghe). Le figure rappresentano in ascissa la posizione del partito nella dimensione considerata (l'Europeismo in Figura 3, il posizionamento sinistra-destra in Figura 4), e in ordinata la differenza tra i voti ottenuti nel 2009 e quelli ottenuti nel 2004. I nomi dei partiti sono omessi per non sovraccaricare il grafico; in ogni caso informazioni dettagliate sull'andamento dei singoli partiti si possono trovare più sotto, nella sezione dedicata allo studio dei risultati elettorali nei singoli paesi. In particolare, è opportuno notare che l'indice non tiene conto della dimensione del partito: le barre verticali rappresentano la variazione (in punti percentuali) dei voti ottenuti dal partito considerato confrontando le elezioni europee del 2009 con le europee del 2004; un grande partito può perdere molti punti e restare grande, un piccolo partito guadagnare anche pochi punti e segnare un gran risultato.

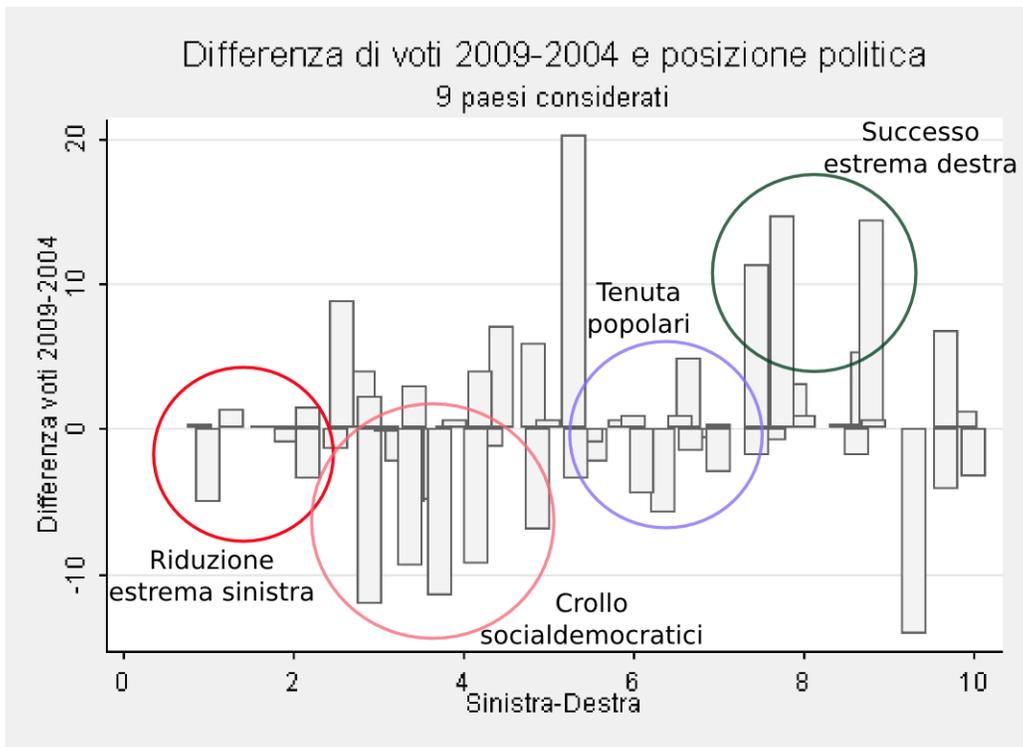
Figura 3 – Differenziale voti 2009-2004 ordinato per europeismo



Nella Figura 3, in cui il differenziale di voti dei vari partiti è ordinato per europeismo (da 1 – euroscettico – a 7 – euroentusiasta), appare chiaro il successo dei movimenti anti-europei (la barra fortemente negativa è il partito di Autodifesa polacco, sparito dal panorama politico), e un sostanziale 'nulla di fatto' a livello di europeismo tra i partiti moderatamente e molto filo-europei: lo spostamento dei voti dai socialdemocratici verso i popolari non è catturato in questo grafico a causa della posizione solitamente simile dei due gruppi sui temi dell'integrazione europea.

Il differenziale di voti tra il 2009 e il 2004 è nella Figura 4 ordinato secondo la posizione del partito così come rilevata dagli esperti – 0 per l'estrema sinistra, fino a 10 per l'estrema destra. Anche in questo caso, isolando gli *outlier* (i partiti polacchi su tutti), si possono notare alcune tendenze generali. A sinistra si nota, la perdita di consenso dell'estrema sinistra e il crollo quasi generale dei partiti socialdemocratici tradizionali (i dati positivi nel settore di centro-sinistra rappresentano partiti nuovi, come la Lista Martin in Austria, o movimenti eccentrici come i D66 olandesi, o ancora il successo dei Verdi in Belgio e in Francia). A destra, si può vedere la sostanziale tenuta dei partiti popolari e liberali (la colonna più alta è della Piattaforma Civica) e il successo dell'estrema destra (i dati negativi sono qui del Front National francese e soprattutto della Lega delle Famiglie Polacche, mentre i dati positivi appartengono al PVV olandese, alla Lega Nord, al BNP e all'UKIP, al BZO e FPO austriaci).

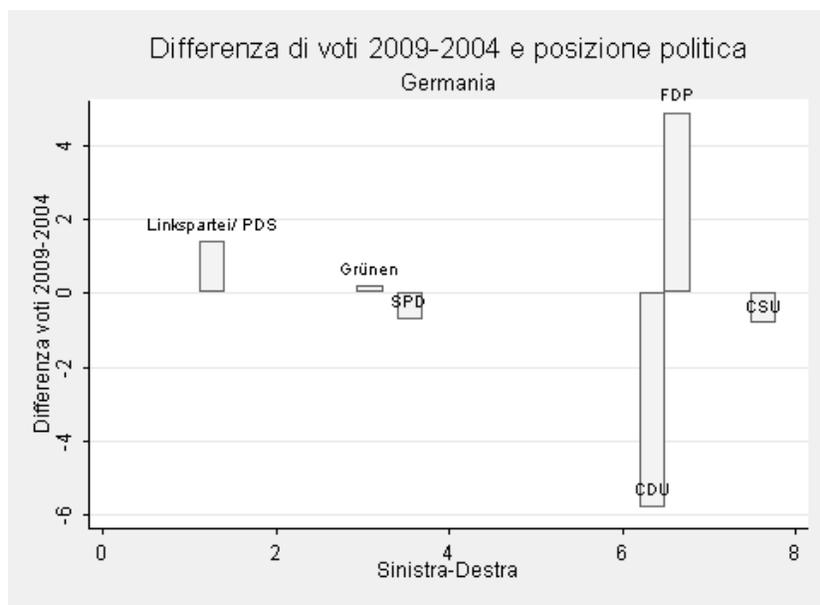
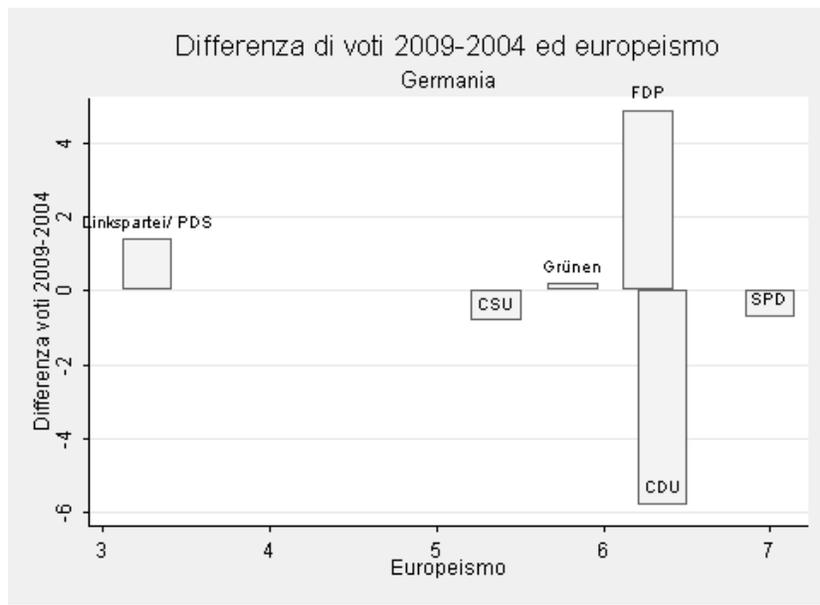
Figura 4 – Differenziale voti 2009-2004, ordinato per sinistra-destra



Passiamo ora all'analisi dei singoli paesi, utilizzando la stessa metodologia e gli stessi grafici impiegati per l'analisi aggregata. Per ogni paese illustreremo i risultati del 2009, del 2004 e il differenziale di consenso in una tabella; lo stesso differenziale appare nei due grafici sottostanti, che ordinano i partiti per europeismo (1-7) e per posizione politica (0-10).

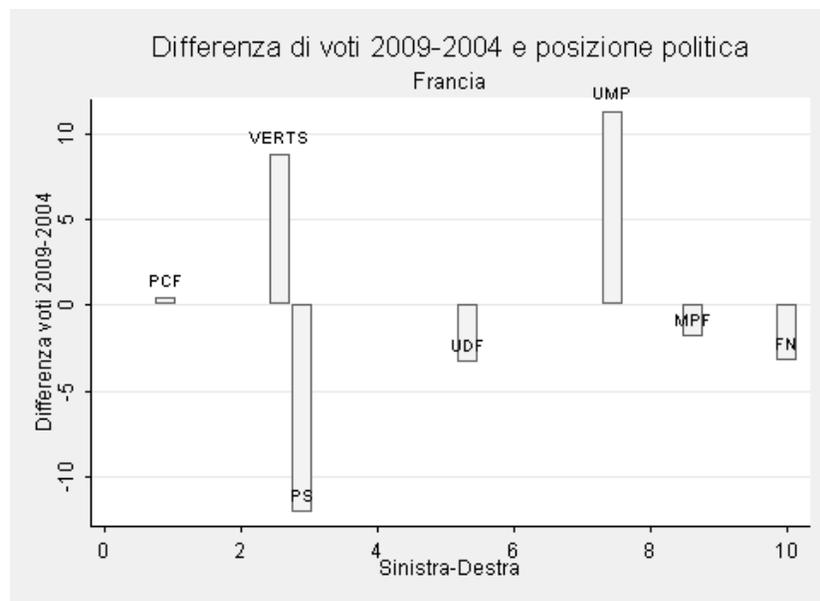
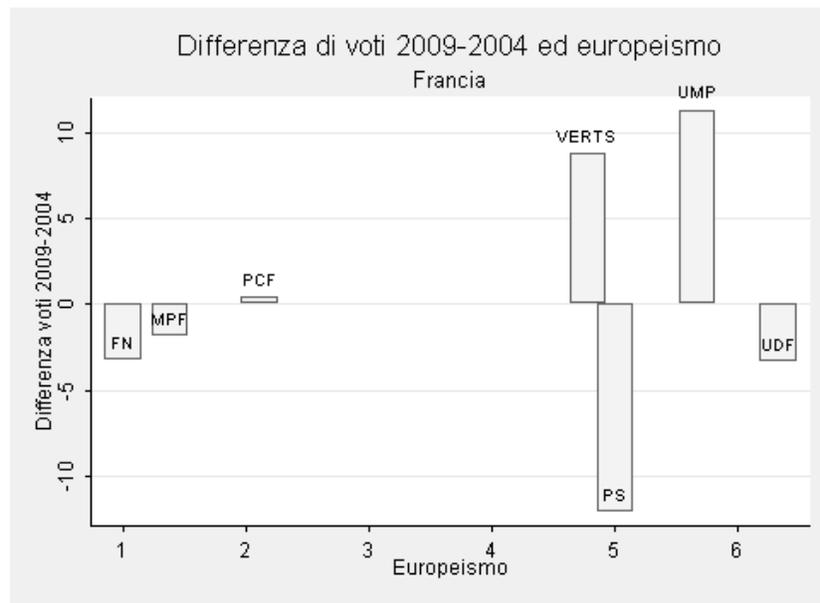
Germania (99 eletti)

Partito	Partito	Europee2004	Europee2009	Variazione %
CDU	Unione Cristiano Democratica	36.5	30.7	-5.8
SPD	Partito Socialdemocratico	21.5	20.8	-0.7
Grünen	Verdi	11.9	12.1	0.2
FDP	Partito Libero Democratico	6.1	11	4.9
Linke	La sinistra	6.1	7.5	1.4
CSU	Unione Cristiano Sociale in Baviera	8	7.2	-0.8



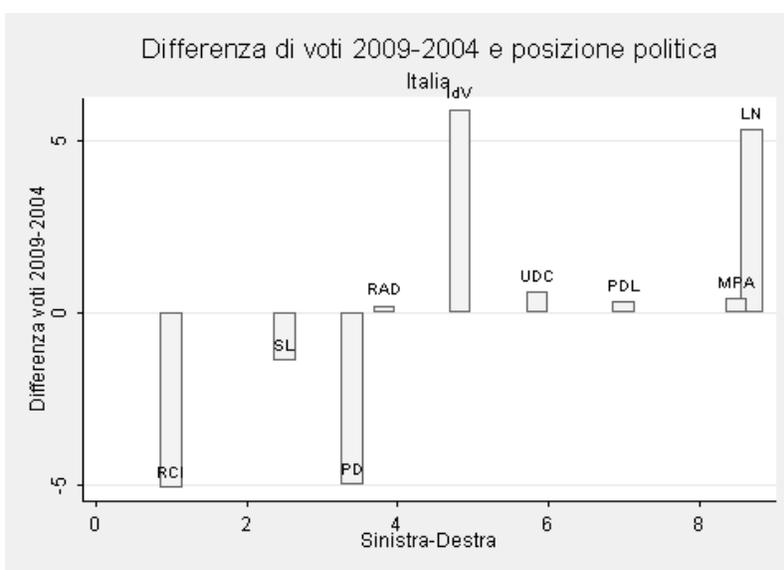
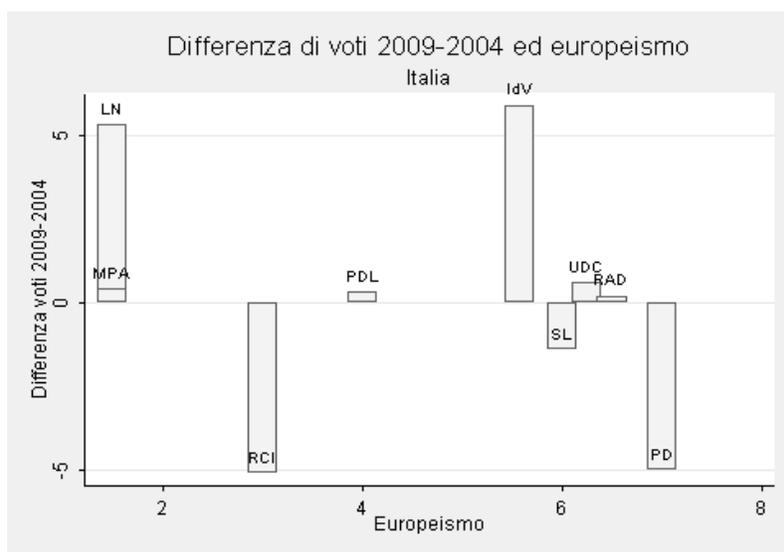
Francia (72 eletti)

Partito	Partito	Europee2004	Europee2009	Variazione %
UMP	Unione per un Movimento Popolare	16.7	28	11.3
PS	Partito Socialista	28.9	16.8	-12.1
VERTS	Verdi	7.4	16.2	8.8
UDF/MoDem	Unione/Movimento per la Democrazia	11.9	8.5	-3.4
FN	Fronte Nazionale	9.8	6.5	-3.3
PCF	Partito Comunista Francese	5.9	6.3	0.4
MPF	Movimento per la Francia (Libertas)	6.7	4.8	-1.9



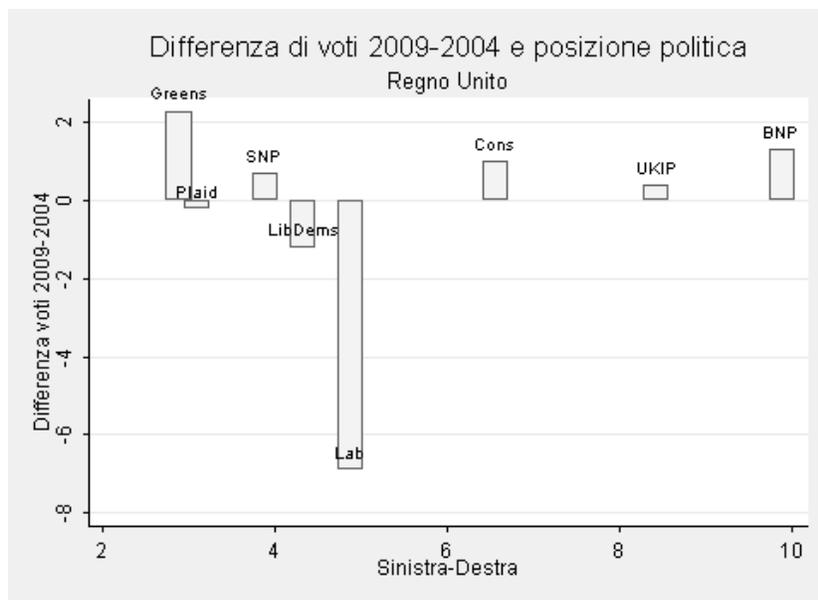
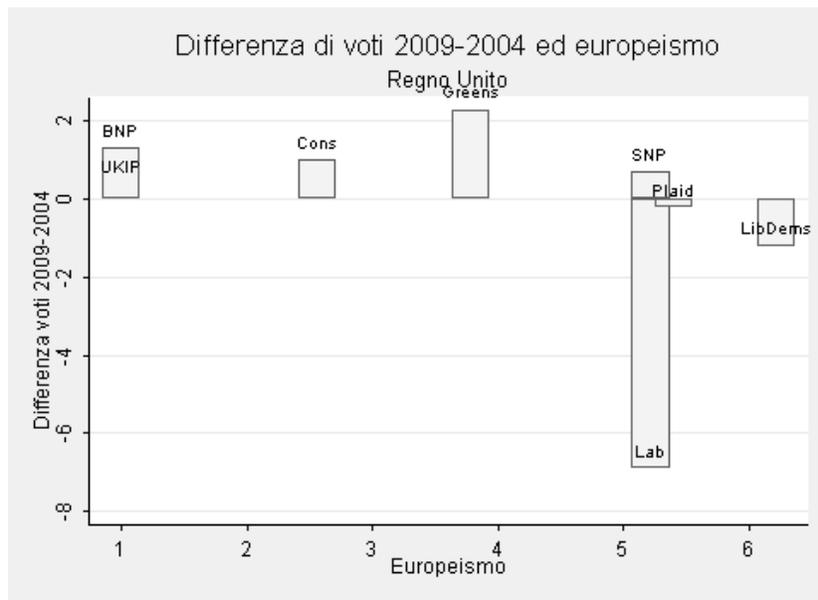
Italia (72 eletti)

Partito	Partito	Europee2004	Europee2009	Variazione %
PDL	Popolo delle Libertà	35	35.3	0.3
PD	Partito Democratico	31.1	26.1	-5
LN	Lega Nord	4.9	10.2	5.3
IdV	Italia dei Valori	2.1	8	5.9
UDC	Unione Democratica di Centro	5.9	6.5	0.6
RCI	Rifondazione / Comunisti Italiani	8.5	3.4	-5.1
SL	Sinistra e Libertà	4.5	3.1	-1.4
RAD	Radicali / Lista Bonino	2.2	2.4	0.2
MPA	Movimento per l'Autonomia	1.9	2.3	0.4



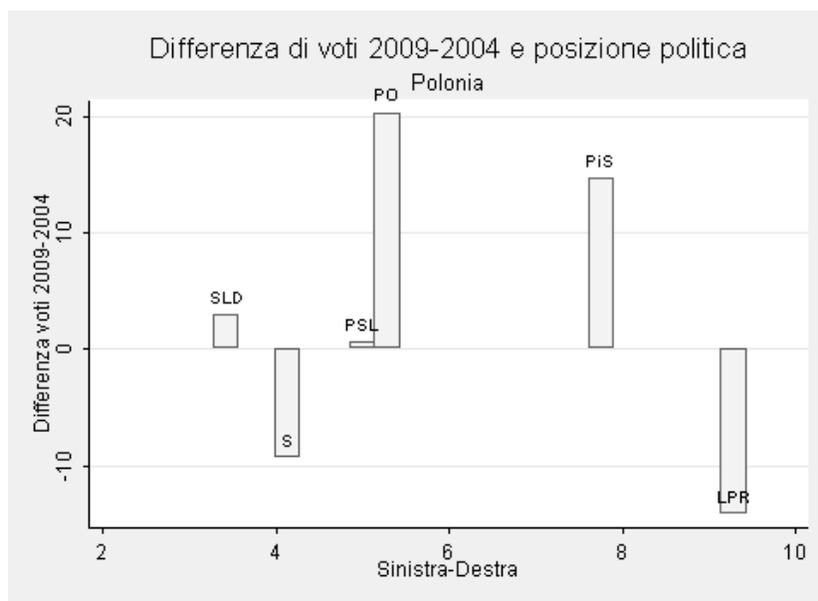
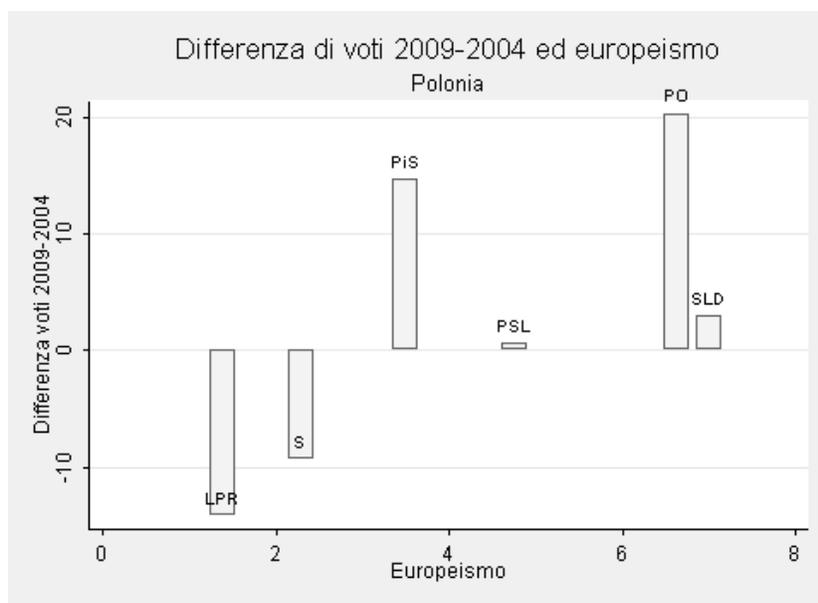
Regno Unito (72 eletti)

Partito	Partito	Europee2004	Europee2009	Variazione %
Cons	Partito Conservatore	26.7	27.7	1
UKIP	Partito per l'Indipendenza dell'UK	16.1	16.5	0.4
Lab	Partito Laburista	22.6	15.7	-6.9
LibDems	Partito LiberalDemocratico	14.9	13.7	-1.2
Greens	Verdi	6.3	8.6	2.3
BNP	Partito Nazionale Britannico	4.9	6.2	1.3
SNP	Partito Nazionale Scozzese	1.4	2.1	0.7
Plaid	Partito del Galles	1	0.8	-0.2



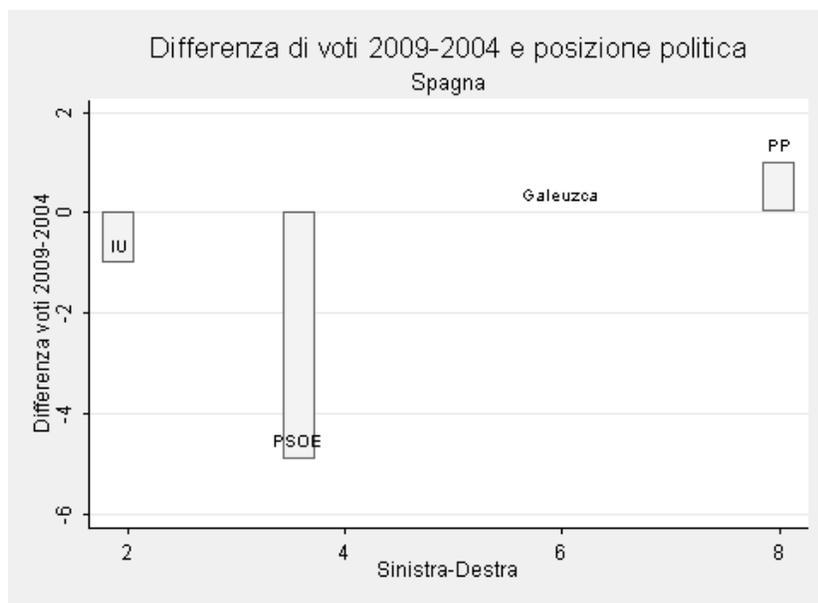
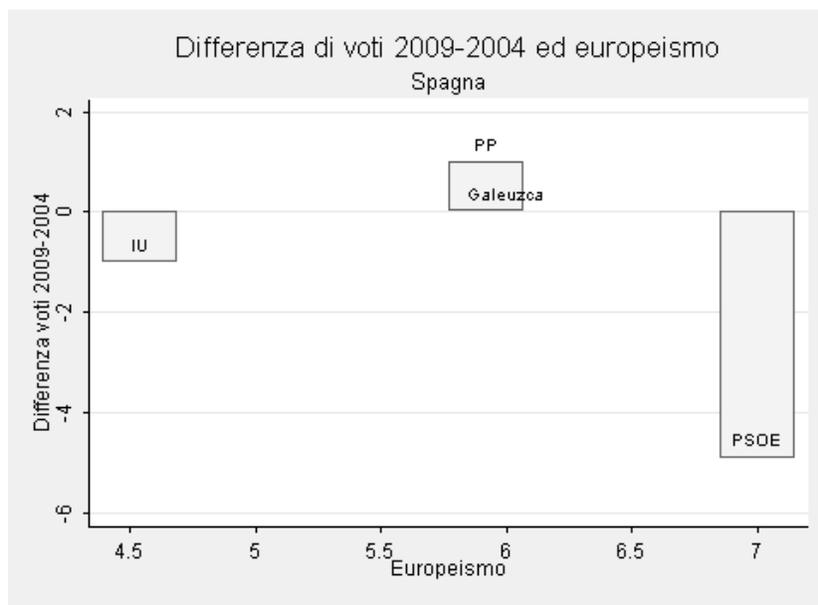
Polonia (50 eletti)

Partito	Partito	Europee2004	Europee2009	Variazione %
PO	Piattaforma Civica	24.1	44.4	20.3
PiS	Legge e Giustizia	12.7	27.4	14.7
SLD	Alleanza della Sinistra Democratica	9.3	12.3	3
PSL	Partito del Popolo Polacco	6.3	7	0.7
S	Autodifesa della Repubblica Polacca	10.8	1.5	-9.3
LPR	Lega delle Famiglie Polacche	15.2	1.1	-14.1



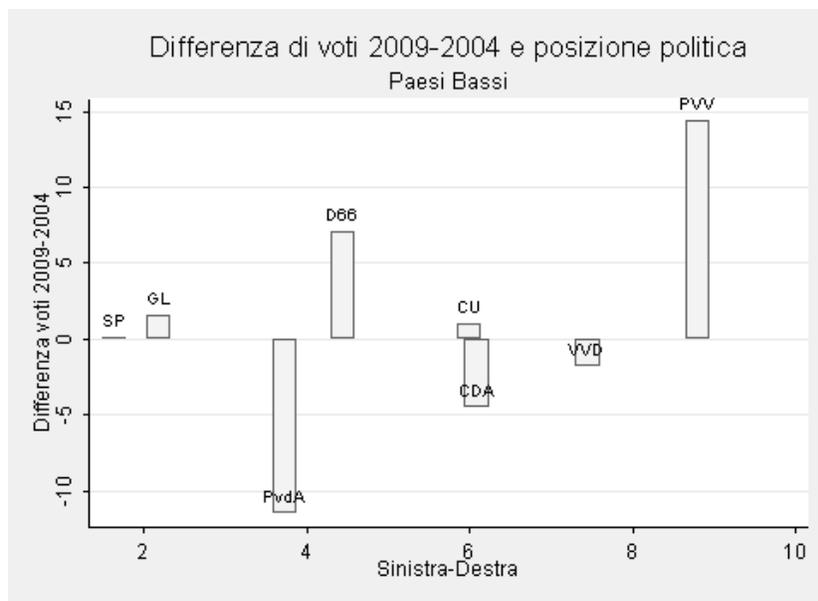
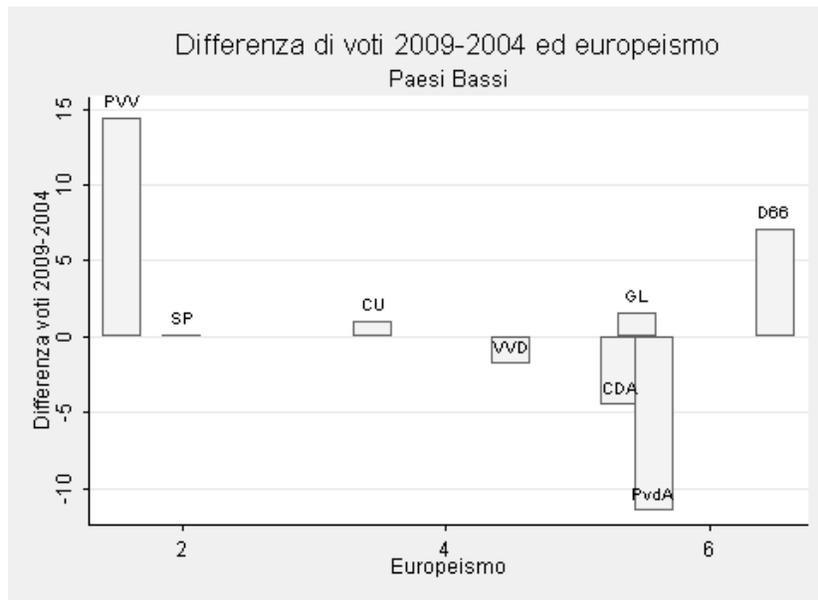
Spagna (50 eletti)

Partito	Partito	Europee2004	Europee2009	Variazione %
PP	Partito Popolare	41.2	42.2	1
PSOE	Partito Socialista Operaio Spagnolo	43.4	38.5	-4.9
Galeuzca	Galizia, Paesi Baschi e Catalogna	5.1	5.1	0
IU	Sinistra Unita	4.7	3.7	-1



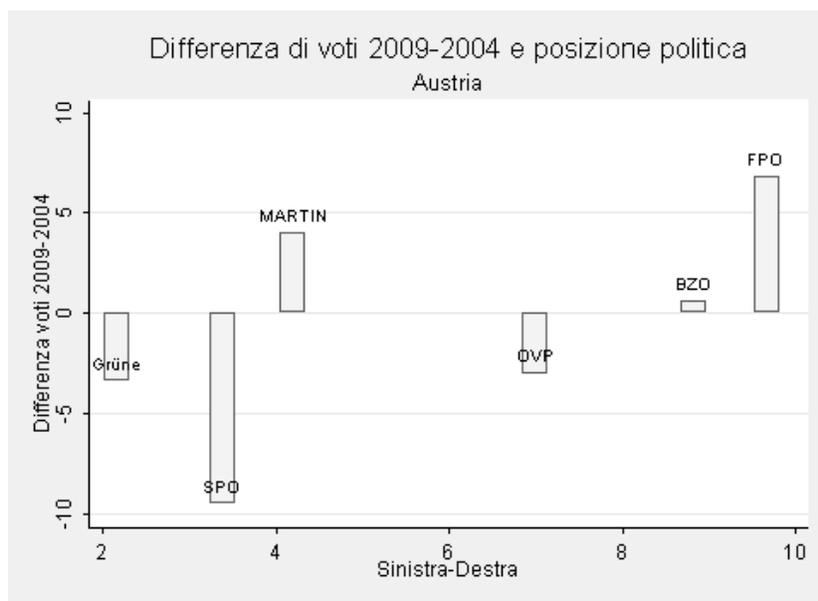
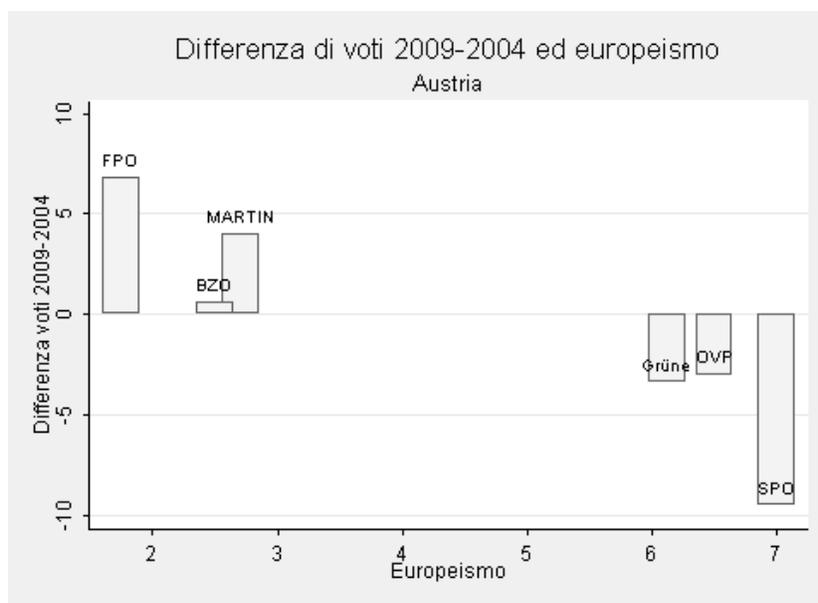
Paesi Bassi (25 eletti)

Partito	Partito	Europee2004	Europee2009	Variazione %
CDA	Cristiano Democratici	24.4	19.9	-4.5
PVV	Partito per la Libertà	2.6	17	14.4
PvdA	Partito Laburista	23.6	12.1	-11.5
VVD	Partito per la Libertà e Democrazia	13.2	11.4	-1.8
D66	Democratici 66	4.2	11.3	7.1
GL	Sinistra Verde	7.4	8.9	1.5
SP	Partito Socialista	7	7.1	0.1
CU	Unione Cristiana	5.9	6.9	1



Austria (17 eletti)

Partito	Partito	Europee2004	Europee2009	Variazione %
OVP	Partito Popolare Austriaco	32.7	29.7	-3
SPO	Partito Socialdemocratico	33.3	23.8	-9.5
MARTIN	Lista Hans Peter Martin	13.9	17.9	4
FPO	Partito della Libertà	6.3	13.1	6.8
Grüne	Verdi	12.9	9.5	-3.4
BZO	Alleanza per il futuro dell'Austria	4.11	4.7	0.59



Belgio (22 eletti)

Partito	Partito	Europee2004	Europee2009	Variazione %
CD&V	Cristiano Democratici (Fiamminghi)	17.4	15.1	-2.3
VLD	Liberal Democratici (Fiamminghi)	13.6	12.9	-0.7
PS	Partito Socialista (Vallone)	13.5	10.7	-2.8
VB	Interesse Fiammango (Blocco)	14.3	10.2	-4.1
SPA	Partito Socialista (Fiammingo)	11	8.8	-2.2
MR	Movimento Riformatore (Vallone)	10.3	8.7	-1.6
ECOLO	Ecologisti (Vallone)	3.7	7.7	4
NVA	Nuova Alleanza Fiamminga	3.1	6.2	3.1
Groen	Verdi (Fiamminghi)	4.95	5	0.05
CDH	Centro Democratico Umanista (Vallone)	5.7	4.7	-1

